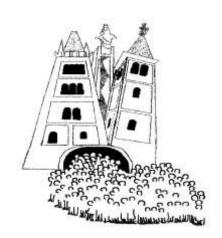
## PARROCCHIE DI SUSA E MOMPANTERO



## Avvento: tempo dell'attesa e della fraternità

Domenica 29 novembre inizia l'Avvento, il periodo liturgico che prepara la "venuta" del Signore sulla terra, ovvero il Natale.

È una "venuta" che ha per il cristiano un duplice significato: ci riporta ad un preciso fatto storico, al momento in cui Dio si è fatto uomo nascendo umilmente a Betlemme da Maria, ma rafforza la nostra fede anche perché preannuncia la seconda, regale, "venuta" di Cristo, alla fine dei tempi.

E proprio quel Gesù, nato in povertà, nel corso della sua predicazione ci ha insegnato a riconoscere la Sua presenza in ogni uomo di ogni tempo, in particolare in chi è misero, affamato, malato, solo, desolato.

L'Avvento è dunque un periodo di attesa e di speranza, ma anche di fraternità e condivisione.

In questo difficile 2020, assume una valenza particolarmente significativa: ogni credente deve sentirsi chiamato a <u>sperare</u> e, per quanto possibile, a <u>condividere</u>, a <u>farsi carico</u> delle molte sofferenze che ci circondano. Ciascuno può agire nei limiti delle proprie forze e competenze: operando nel volontariato o sostenendolo concretamente, contattando chi si sente solo e abbandonato, offrendo parole di conforto ed amicizia e, soprattutto, <u>invocando la misericordia di Dio</u> perché, rinnovando il dono della Sua nascita, porti luce e salvezza a noi tutti e ci aiuti a debellare in tempi rapidi la pandemia che ci opprime.

La via che conduce a Betlemme ci sembra oggi più complessa e, forse, fatichiamo a vedere la stella, ma l'Amore di Dio che si è fatto Bambino per salvarci è immenso, è capace di ampliare la via e renderla praticabile ad ognuno di noi.